

IN CRESCITA I SEQUESTRI. NEL 2020 GETTITO ERARIALE PER OLTRE 60 MLD

Dogane, pannelli fotovoltaici sorvegliati speciali

L'Agenzia delle dogane sulle tracce dei pannelli fotovoltaici. Dal 2019 al 2021, l'amministrazione ha evidenziato una crescita degli illeciti legati alla falsificazione delle bolle e del numero di matricola dei pannelli. I pannelli così alterati vengono inviati prevalentemente in Africa. L'Agenzia ne ha sequestrati 544 tonnellate. È questo uno degli elementi che emerge nel bilancio delle operazioni compiute dall'Agenzia delle Dogane. L'Agenzia ha segnalato più di 60 i miliardi di gettito erariale, per l'anno 2020, tra tabacchi, giochi, energia e alcolici e per le attività doganale vere e proprie.

Questo il quadro delineato dal libro Blu 2020 dell'Agenzia delle dogane e monopoli (Adm), presentato lo scorso venerdì dal direttore generale **Marcello Minenna** nel corso dell'evento annuale sulle azioni e sui risultati ottenuti dall'agenzia nel corso dell'anno passato. Una performance nel complesso positiva, che tuttavia ha chiaramente risentito ripercussioni e degli strascichi legati al Covid, con una flessione del 17,5% del gettito erariale rispetto al 2019. L'Adm ha infatti ricoperto un ruolo nevralgico nei mesi passati, assicu-



Marcello Minenna,
direttore dell'Adm

rando, anche nell'anno della pandemia, 62,39 miliardi di euro nelle casse dello Stato. Gettito inferiore, comunque, rispetto ai 74,68 miliardi per pre-pandemia. A rimetterci più o meno quasi tutti i settori di azione dell'agenzia, a partire da quello dazi e Iva, passando per quello delle accise su alcolici e prodotti energetici, fino ad arrivare all'ambito giochi. Unico comparto ad uscirne indenne quello dei tabacchi, persino in lieve aumento rispetto alle stime. Più precisa-

mente, si attestano a 14,06 i miliardi di euro di contributo giunto da accise e Iva sui tabacchi, a differenza dei 14,03 miliardi previsti per il 2020 in base ai trend in materia relativi agli scorsi anni. Nessuna influenza dunque dettata dalle misure adottate in pandemia, forse anche a causa della mancanza di un blocco totale per gli esercizi commerciali del settore. Entrando nello specifico, sono stati comunque raccolti 29,1

miliardi solo dalle accise sui prodotti energetici e sugli alcolici, somma come anticipato comunque inferiore a quella raccolta nel 2019. Un calo in questo caso del 14,96%, giustificato ad ogni modo dalle agevolazioni introdotte dal governo nel corso dell'anno passato in campo energetico.

Stessa sorte per il contributo derivato dal settore giochi, pari a 7,24 miliardi di euro con una flessione di più del 30% rispetto al 2019 e in generale

di quasi il 40% rispetto ai dati prospettati per il 2020. Numeri notevoli, che testimoniano da un lato una chiara diminuzione durante i periodi di lockdown del gioco fisico, dall'altro un passaggio al gioco digitale non sufficientemente vantaggioso per le entrate dell'Adm. A queste voci devono essere infine aggiunte le somme derivate dalle attività più prettamente doganali, per un valore complessivo di 11,9 miliardi di euro. Di questi, 10,04 sono quelli derivanti dall'Iva, mentre 1,95 quelli dai dazi sulle importazioni. Un contributo anche in questo caso in diminuzione, conseguenza del calo generale di import e export nel 2020, ma comunque frutto dell'aumento del numero di dichiarazioni doganali rispetto al 2019, a fronte dei maggiori acquisti di materiale sanitario di contrasto al Covid e di maggiori scambi per corriere aereo tramite i canali di e-commerce.

Posto ciò, sempre nello stesso ambi-

to deve essere comunque degno di nota il lavoro portato avanti dalle dogane rispetto alle attività di contrasto al transito illecito di merci. Il focus primario è costituito dal traffico transfrontaliero di rifiuti falsamente dichiarati come materie prime e del loro sequestro, in modo da prevenire gli illeciti ambientali e le infiltrazioni da parte della criminalità organizzata. Tra il 2019 e il 2020, l'Adm ha concentrato la sua attività sul blocco e sequestro di pannelli fotovoltaici contraffatti, traffico estremamente simile a quello dei rifiuti, per un valore di 544,76 tonnellate.

Maria Sole Betti

— © Riproduzione riservata — ■